



“La nostra fiducia in Dio”

Carissimi,

il Signore ci invita a leggere i segni dei tempi e a riporre in Lui la nostra *fiducia*. Viviamo in un tempo dove guerre, soprusi, oppressioni, dove calpestare i diritti dell’uomo e della donna sembrano la normalità. Guardare il telegiornale e ascoltare queste notizie “nere”, rischiano di offuscare il nostro vissuto coniugale e familiare, minano *la fiducia* nel domani specialmente per i nostri figli. Ma noi non siamo soli!

Proviamo a capire **come Dio guida la vita** senza toglierci libertà e responsabilità.

Domanda iniziale

“Qual è una preoccupazione che oggi ti pesa di più: salute, lavoro, figli, futuro, solitudine, altro?”

Due tentazioni adulte. Pensiamo che

1. **tutto dipende da me** (ansia/controllo);
oppure
2. **tutto è caso/destino** (cinismo/rassegnazione).

Ma la fede propone una terza via: **fiducia realista**: Dio ci guida, noi collaboriamo.

Aver fiducia in Dio ci porta a credere nella Provvidenza. La Provvidenza non è “colpi di fortuna”.

È il modo con cui Dio **custodisce e governa** il creato e lo conduce al bene ultimo.

Il CCC chiarisce il bene ultimo ai numeri 302-303

302 *La creazione ha la sua propria bontà e perfezione, ma non è uscita dalle mani del Creatore interamente compiuta. È creata « in stato di via » (« in statu viae ») verso una perfezione ultima alla quale Dio l’ha destinata, ma che ancora deve essere raggiunta. Chiamiamo divina provvidenza le disposizioni per mezzo delle quali Dio conduce la creazione verso questa perfezione.*

« Dio conserva e governa con la sua provvidenza tutto ciò che ha creato, "essa si estende da un confine all’altro con forza, governa con bontà eccellente ogni cosa" (Sap 8). Infatti "tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi" (Eb 4,13), anche quello che sarà fatto dalla libera azione delle creature ».

303 *La testimonianza della Scrittura è unanime: la sollecitudine della divina Provvidenza è concreta e immediata; essa si prende cura di tutto, dalle più piccole cose fino ai grandi eventi del mondo e della storia. Con forza, i Libri Sacri affermano la sovranità assoluta di Dio sul corso degli avvenimenti: « Il nostro Dio è nei cieli, egli opera tutto ciò che vuole » (Sal 115,3); e di Cristo si dice: « Quando egli apre, nessuno chiude, e quando chiude, nessuno apre » (Ap 3,7); « Molte sono le idee nella mente dell’uomo, ma solo il disegno del Signore resta saldo » (Prv19,21)*

Dio **non è assente**, ma spesso agisce **in modo discreto**. Ascoltiamo il profeta Isaia

Isaia 46,3-4: *«Ascoltatemi, casa di Giacobbe,
tutto il resto della casa d'Israele;
voi, portati da me fin dal seno materno,
sorretti fin dal grembo.
⁴Fino alla vostra vecchiaia io sarò sempre lo stesso,
io vi porterò fino alla canizie.
Come ho già fatto, così io vi sosterrò,
vi porterò e vi salverò».*

Israele è fragile e ha paura: -Anche noi oggi abbiamo paura, ma- Dio ricorda che non lo abbandona nel tempo.

Dio non dice: “quando sei forte ti sostengo”.

Dice: “ti porto io”, **dal principio alla vecchiaia**.

Provvidenza è anche attraversare l'età, la stanchezza, la perdita di energie: **Dio resta fedele**.

“Fino alla vostra vecchiaia... io vi porterò...”

Geremia 29,10-11 *«Oracolo del Signore. ¹⁰Pertanto così dice il Signore: Quando saranno compiuti a Babilonia settant'anni, vi visiterò e realizzerò la mia buona promessa di ricondurvi in questo luogo. ¹¹Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - oracolo del Signore -, progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza. ¹²».*

Il popolo in esilio; Dio non promette “tutto subito”, ma un futuro guidato.

- Dio non dice “domani risolvo tutto”.
- Dice: “io ho un progetto di pace” → quindi **non sei abbandonato**, anche se sei in un tempo duro.
- Geremia invita anche a vivere responsabilmente nel presente (“costruite, piantate, cercate il bene...” nel contesto del capitolo).

Provvidenza e vita concreta

Dio non si occupa solo di “cose spirituali”: si interessa del **pane, del lavoro, della dignità**, perché siamo corpo e anima.

La Provvidenza non è magia: è un invito a passare dalla paura alla fiducia e alla priorità giusta.

Il Signore compie meraviglie per i suoi fedeli come recita il Salmo 40 (39).

Il Salmo è un canto di esultanza per la salvezza in cui il ringraziamento diventa motivo di meditazione sapienziale sul Signore, che continua a compiere meraviglie per i suoi fedeli¹.

-Il ritorno dall'esilio babilonese-

Preghiera

² Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

³ Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,

⁵ Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel

¹ I Salmi. Pregarli, cantarli, comprenderli. Testo ufficiale CEI. Ed. San Paolo 2020, p.93

Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli
né verso chi segue la menzogna.

⁶ Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati.

⁷ Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il
peccato.

⁸ Allora ho detto: "Ecco, io vengo.
Nel rotolo del libro su di me è scritto
⁹ di fare la tua volontà:

mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo".

In ascolto della Parola, dal Vangelo secondo Matteo (6,25-34)

²⁵Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? ²⁶Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? ²⁷E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? ²⁸E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. ²⁹Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ³⁰Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? ³¹Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". ³²Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. ³³Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. ³⁴Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.

Per riflettere

La Fiducia nel Padre

Il cuore dell'insegnamento di Gesù è l'invito ad avere piena fiducia in Dio Padre, denunciando l'ansia e l'inquietudine generate dall'affanno e da preoccupazioni per le necessità materiali e per il futuro. Questo atteggiamento non va confuso con la pigrizia o il disinteresse per il lavoro; si tratta, invece, di uno stile di vita opposto a quello dei pagani, i quali ripongono erroneamente la propria sicurezza e felicità solo nei beni materiali. Ma qual è la natura della provvidenza?

Siamo chiamati a vivere con la consapevolezza che Dio conosce i nostri bisogni e vi provvederà. Per comprendere la profondità di questo legame, dobbiamo comprendere che Dio è Padre e che opera con la tenerezza di una madre nei riguardi della sua creatura. Allora come dobbiamo vivere? Prendendo esempio dalla libertà degli uccelli e dei gigli, perseguendo il proprio istinto spirituale: obbedire al piano di Dio senza cercare di "strafare" oltre le proprie forze.

Cercare il Regno: mettere al primo posto la volontà e la giustizia di Dio, sapendo che il resto verrà di conseguenza.

Nutrire la fede: utilizzare la preghiera umile come strumento per rafforzare la costante fiducia nel Padre².

² Cf. Bibbia per la formazione cristiana, EDP 1994 p1135

In Matteo 6,26–34 abbiamo ascoltato che Provvidenza e libertà: Dio non annulla le nostre scelte

Fidarsi di Dio

- Provvidenza ≠ destino.
- Dio governa la storia **senza trasformare l'uomo in marionetta**: la libertà è vera.
- Quindi: la Provvidenza passa spesso attraverso:
 - decisioni giuste,
 - persone che aiutano,
 - comunità che sostiene,
 - scelte coraggiose.

“Progetti di pace... per concedervi un futuro...”

Il nodo più difficile è comprendere la relazione tra : Provvidenza e male

Qui serve chiarezza pastorale:

1. **Dio non vuole il male** (non è “il regista” della sofferenza).
2. Dio può **permettere** ciò che non vuole (rispettando libertà e leggi della creazione).

Ma Dio può **trasformare** la prova in cammino di salvezza (non sempre subito; spesso nel tempo).

Isaia 55,8–9

Contenuto: Dio ricorda che i suoi pensieri/vie sono più alti dei nostri.

Non significa “non capire mai nulla”.

Significa: nel dolore, spesso non vedi l'intero disegno; la fede è fidarsi **pur non vedendo tutto**.

“I miei pensieri non sono i vostri pensieri...”

La Provvidenza non è evitare la croce: è far sì che la croce **non abbia l'ultima parola**.

“Dio lo ha risuscitato...”

- Dio guida la storia e la mia vita con amore (Provvidenza)
- Io resto libero e responsabile: posso collaborare.

Anche nel male, Dio può aprire cammini di vita (Croce → Risurrezione).

Approfondisci con la Parola di Dio

Isaia 46,3–4 (testo completo): ³Ascoltatemi, casa di Giacobbe,

tutto il resto della casa d'Israele;

voi, portati da me fin dal seno materno,

sorretti fin dal grembo.

⁴*Fino alla vostra vecchiaia io sarò sempre lo stesso,*

io vi porterò fino alla canizie.

Come ho già fatto, così io vi sosterrò,

vi porterò e vi salverò.

- **Geremia 29,11** (nel contesto della lettera agli esuli): *¹¹Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - oracolo del Signore -, progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza.*
- **Luca 12,6–7** (Dio non dimentica nessuno): *⁶ Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. ⁷ Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non temete, voi valete più di molti passeri.*
- **1 Pietro 5,7** (affidamento): *Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, ⁷ riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi.*
- **Isaia 55,8–9** (pensieri di Dio): *Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. ⁹ Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.*
- **Romani 8,28** (Dio opera nella storia): *Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.*
- **Atti 2,23–24** (Croce dentro il “disegno”):²³ *dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l'avete ucciso. ²⁴ Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere.*

Chiediamoci

- **Tra ansia e fiducia:** Guardando alle sfide della nostra famiglia (salute, lavoro, figli), in quali situazioni sentiamo il bisogno di controllare tutto da soli cedendo all'ansia, e dove invece riusciamo a scorgere la "terza via" della fiducia realista, collaborando con Dio senza panico?
- **Riconoscere i segni discreti:** Se la Provvidenza non è fatta di "colpi di fortuna" ma passa spesso attraverso persone, comunità e scelte coraggiose, quali sono stati i volti o le decisioni concrete che, nell'ultimo periodo, sono stati per noi segno che Dio non ci ha dimenticati?
- **Affidamento attivo:** Qual è una preoccupazione che oggi pesa sul nostro cuore di coppia o di genitori e che vogliamo imparare a "riversare" su Dio, impegnandoci però a fare un piccolo passo concreto domani per affrontare il problema con pace interiore e responsabilità?

PREGHIERA DI ABBANDONO

(Charles de Foucauld)

Sacerdote e militare, esploratore del deserto del Sahara e studioso della lingua e della cultura dei Tuareg, assassinato in un agguato all'età di 58 anni

Padre, mi affido alle tue mani,
disponi di me secondo la tua volontà, qualunque essa sia.

Io ti ringrazio. Sono disposto a tutto.

Accetto tutto, purché la tua volontà si compia in me
e in tutte le tue creature. Non desidero nient'altro, Padre.

Ti affido la mia anima, te la dono con tutto l'amore di cui sono capace,
perché ti amo e sento il bisogno di donarmi a te di rimettermi fra le tue mani,
senza limiti, senza misura, con una fiducia infinita
perché tu sei mio Padre

Vostri fratelli in Cristo